

SVIZZERA

La festa del popolo sardo nel circolo di Ginevra

Il Circolo di Ginevra ha festeggiato in una maniera particolare il 28 aprile 2006 "Sa Die de sa Sardigna", la Festa del Popolo Sardo voluta ormai da qualche decennio dal Consiglio Regionale della Sardegna.

I soci si sono ritrovati nella sede del circolo, insieme a molti altri invitati, a partecipare ad un evento particolarmente gradito. Giancarlo Pinna, studioso specialmente di storia della Sardegna, ma anche dei suoi monumenti e del suo ambiente, ha svolto due relazioni interessanti e coinvolgenti. La prima ha riguardato quella parte della storia della Sardegna che, partendo dall'anno Mille sin quasi al Milletrecento, rappresenta un momento particolarmente felice per i sardi: i Regni giudicali. "I racconti di Rinaldo di Torres" sono stati espressi egregiamente dal relatore, che vestiva un costume che stava a rappresentare un personaggio di fantasia chiamato Rinaldo appunto. Il contastorie del XIII secolo, un pò musico, poeta e soldato fanfarone, immaginato al soldo dei Re giovanetto di Torres Barisone III, barbaramente trucidato a Sorso da un repubblicano noto come "Pietro il Sassarese", aveva poi prestato i suoi servizi all'ultima ed unica Regina di Torres Adelasia.

Sono stati illustrati i diversi personaggi di allora: re, regine, principi, principesse, arcivescovi, monaci, dalle storie affascinanti che hanno suscitato notevole interesse nel pubblico.

Da "I racconti di Rinaldo di Torres" viene fuori prepotentemente quasi una Sardegna inedita, sconosciuta, un'Isola legata a diversi popoli del Mediterraneo, con una sua cultura scambiata con frequenza con altre culture di altri paesi.

I trovatori, i monaci e molti altri personaggi di quell'epoca contribuiscono all'apertura di nuovi orizzonti per le originali quattro "nazioni" in cui dopo i bizantini fu divisa la Sardegna. Gli scambi mettevano la Sardegna, come del resto anche in altre epoche storiche, al centro di interessi culturali e commerciali di altri stati del Mediterraneo. Con una punta di orgoglio, da sardo che conosce la storia ed i documenti che la raccontano, Rinaldo si è soffermato nell'illustrare le istituzioni sarde di allora, all'avanguardia rispetto a quelle di altri popoli che si affacciavano sullo stesso mare. I personaggi turriniani di allora: Comita I, Costantino I, il grande Gonario II, prima re e quindi monaco cistercense a Clairvaux, in Francia nella Regione dello

Champagne, ed altre storie hanno conquistato l'uditorio e decretato un successo incondizionato del relatore trasformatosi in un efficace interprete, imitatore in un certo senso di uno dei tanti uomini di lettere che nel Medio Evo svolgevano nelle piazze e nei sagrati delle chiese il ruolo di aggiornamento dei propri concittadini attraverso un elemento povero, ma prezioso, che era il puro racconto dei fatti.

Giancarlo Pinna ha concluso la serata con una relazione su "Asinara Meravigliosa: storia e natura" La conferenza sull'argomento, molto caro al relatore, che ormai più di venticinque anni fa ha avuto una parte attiva nello studio e per la conseguente liberazione dell'Isola dalla servitù carceraria, era corredata da molte foto d'epoca e di oggi fornite dall'Ente Parco Nazionale. Le parole del relatore e le immagini stupende dell'ambiente naturale e dei suoi monumenti hanno polarizzato l'attenzione dei presenti.

In conclusione della serata, Pinna ha presentato un documento per la costituzione di una libera associazione culturale internazionale denominata "Ministeri Esteros Sardigna". Il documento è stato approvato all'unanimità dai presenti.

MESSICO

Chiesto il riconoscimento del Circolo sardo

Il "Circolo sardo di Città del Messico" ha avviato le procedure per ottenere il riconoscimento della Regione.

Il 14 maggio - come ci informa una nota sde presidente Giampaolo Atzori - si è svolta un'assemblea di soci per esaminare il problema.

È stata letta la lettera originale inviata dal dott. Marco Ghiani, Direttore del Servizio Emigrazione e Immigrazione, dell'Assessorato regionale del Lavoro che ha chiarito i requisiti richiesti dalla legge per poter ottenere il riconoscimento della Regione e accedere ai finanziamenti previsti per l'attività dei circoli sardi.

Per il riconoscimento del nostro circolo - ha spiegato Attori - occorrono ancora due cose: il raggiungimento del numero minimo di soci e un regolare contratto di affitto di una sede sociale adibita

esclusivamente a fini statutarie.

Attualmente il Circolo del Messico ha 95 soci iscritti. Ne mancano ancora cinque per raggiungere il numero 100 richiesto.

La riunione si è tenuta nell'auditorium della Società Dante Alighieri, gentilmente offerto dal suo direttore generale, dottor Giovanni Capirossi.

All'unanimità è stato deciso che la prossima riunione si svolgerà domenica 25 giugno.

Alla riunione erano presenti 22 soci: le famiglie di Angelo Mazette, Gianmauro Frongia, Cesare Mureddu, Ezio Chia, Giulio Roych, Giorgio Atzori, Giampaolo Atzori.

Dopo la riunione la discussione è proseguita informalmente a pranzo in ristorante. Al termine la comitiva è stata invitata a casa di Giampaolo Atzori per ascoltare musica sarda.

ALESSANDRIA

Record del dj Venneri di diretta radiofonica



Venneri ha iniziato la maratona radiofonica alle 6 di mercoledì 26 aprile. In onda ogni cinque minuti, con una pausa di 55 minuti ogni undici ore, ha trasmesso oltre 2 mila canzoni e parlato al telefono con centinaia di persone, tra cui i cantanti Luca Barbarossa, Amedeo Minghi, Valeria Rossi, e il mago Casanova.

Il record è stato salutato con una grande festa davanti alla sede dell'emittente alessandrina.

"È una sensazione bellissima - ha detto Venneri - ero sicuro di farcela, ma è stato fondamentale l'entusiasmo della gente che mi è stata vicina attraverso messaggi telefonici, e-mail, visite alla radio. Sapevo che si trattava di un'impresa enorme, ma anche grazie a tutte queste persone, nonostante la stanchezza, non ho mai pensato di mollare. È la mia più grande soddisfazione personale". L'ultima notte è stata la più difficile, ma il dj ha resistito alla stanchezza.

Il dj Stefano Venneri, originario di Jerzu, ha stabilito il nuovo primato di una diretta radiofonica. e dalle 9 di lunedì 1° maggio il suo record è stato registrato nel Guinness dei primati.

Stefano Venneri, di 32 anni, è DJ di Radio Bbsi di Alessandria.

Ha stabilito con 123 ore, il record della trasmissione in diretta più lunga del mondo, superando il precedente primato fissato nel 2004 dal DJ sloveno Mark Potrc.

PAVIA

Nozze d'oro per due sardi soci del circolo "Logudoro"



Due soci del circolo sardo "Logudoro" di Pavia, entrambi nati a Bono, in provincia di Sassari, hanno festeggiato il 50° anniversario del loro matrimonio. Maria Gavina Cottu, del 1931, e Raimondo Peronna, del 1927, nella felice ricorrenza, hanno voluto accanto a sé i familiari (5 figlie e un figlio e relativi nipoti) e gli amici. Raimondo Peronna, 79 anni tondi, è da tempo presidente del collegio dei probiviri del "Logudoro".

OLANDA

La testimonianza di un emigrato sulla lotta al morbo di Parkinson

Sebastiano Cocco, assistente sociale e socio del circolo di Maastricht, in Olanda ci ha inviato una testimonianza della sua lotta al morbo di Parkinson, pregandoci di pubblicarla nel giornale "per comunicare ad amici e conoscenti la causa del mio lungo silenzio e della mia operazione".

"Un paio d'anni dopo essere andato in pensione - ha scritto - incominciai a sentire un malore alla gamba sinistra e, di conseguenza, ho incominciato a prendere contatto coi centri medici della zona (Oenk, Waterschei, Zwartberg, Maastricht) per sapere cosa avrei dovuto fare per guarire da questa patologia. Dagli accertamenti risultai essere affetto dal morbo di Parkinson".

A Genk gli prescrissero una terapia con alcuni farmaci specifici. Alcuni mesi dopo, nel dicembre del 2003, Cocco e la moglie finirono in ospedale per botulino, dopo aver mangiato un piatto di insalata di calamaretti italiani comprati a Maasmechelen, ma confezionato in provincia di Varese.

Per quanto riguarda la terapia contro il morbo di Parkinson - ha precisato Cocco - a un certo punto i medici ebbero paura che dopo un lungo periodo di trattamento e col passar del tempo, perdesse efficacia il trattamento. Gli fu prospettata la possibilità di un intervento chirurgico. "Il Professor Dr. Nuttin mi garantì che questo approccio terapeutico mi avrebbe permesso di mantenere



la funzionalità motoria più a lungo possibile".

Nella clinica Universitaria di Lovanio c'è l'unico centro medico belga che effettua questo tipo di intervento. Ma prima di essere ricoverato a Lovanio Cocco è stato sottoposto a test psico-attitudinali, che sono stati esaminati da una commissione di esperti. Poiché l'operazione è molto costosa si deve essere certi di ottenere un ottimo risultato.

Sebastiano Cocco è stato ricoverato il 7 febbraio 2006. Il giorno 10 è stato sottoposto alla prima parte dell'operazione. La seconda fase dell'intervento è stata eseguita il 16 febbraio da una professoressa thailandese arrivata da Londra (che ha sostituito il primario bloccato da un contrattempo). Il giorno successivo gli è stato inserito un elettrostimolatore.

Cocco sarebbe dovuto uscire il 3 marzo, ma essendo rimasto vit-

tima di un grave incidente in un andito nell'ospedale, colpito da una pesante porta che gli ha procurato la frattura di alcune costole, ha ritardato l'uscita dall'ospedale. Il 10 marzo 2006, anche se non poteva camminare, è stato dimesso ugualmente.

"L'11 aprile 2006 sono ritornato all'ospedale per un controllo, prima dal chirurgo Prof. Nuttin e poi dal tecnico Ing. John Des affinché l'elettrostimolatore venisse più o meno regolato. La sera, tornato a casa, ho potuto camminare normalmente".

Riconoscimento per Marco J. Agus

A Marco Josto Agus è stata assegnata la Medaglia d'Argento del Presidente della Repubblica, massimo riconoscimento fra quelli previsti dalla 7/a Edizione del "Premio Internazionale d'Arte San Crispino", tenutosi a Porto Sant'Elpidio nell'ottobre scorso. Al "Premio" hanno concorso 63 Artisti di cui 48 provenienti da varie Regioni italiane e 15 dall'estero. Nell'ambito dello stesso "Premio Internazionale", Marco Josto Agus è stato selezionato, assieme ad altri artisti per la "Rassegna nei Musei e Gallerie della Repubblica Slovacca nel 2005".